

## PIETRASANTA - Leadership al femminile: Anna Maria Luisa de' Medici da Leone X fino all'ultima della dinastia, amore e protezione delle arti in una famiglia al potere

Lunedì 21 ottobre 2013 ore 17.00



Nella lunga storia della famiglia Medici l'amore sviscerato per le arti, il collezionismo, il mecenatismo nei confronti degli artisti sono spesso accompagnati ad azioni concrete per la conservazione e la protezione delle opere e dei monumenti.

Basti ricordare l'incarico di primo 'Soprintendente alle Antichità' della Roma papale assegnato a Raffaello da Leone X; ma anche i bandi con i quali i Granduchi vietarono tra Cinquecento e Seicento l'uscita delle opere dei grandi maestri dai confini della Toscana; e soprattutto

il Patto di Famiglia del 1737, voluto dall'ultima rappresentante della dinastia, l'Elettrice Palatina Anna Maria Luisa (Firenze, 11 agosto 1667 - 18 febbraio 1743). Il Patto, stretto col nuovo granduca Francesco Stefano di Asburgo-Lorena subentrato sul trono mediceo in quello stesso anno, vincolò indissolubilmente alla città di Firenze l'intero patrimonio di opere d'arte, quadri, statue, gioie, biblioteche, rarità e reliquie raccolte nei secoli dai Medici. Con questo suo ultimo atto, di grande saggezza ed intelligenza, l'Elettrice Palatina conquistò un posto eminente nella storia di Firenze e del suo patrimonio artistico.

Ma nella sua lunga vita, divisa tra Germania ed Italia, Anna Maria Luisa fu anche collezionista e mecenate, amante della musica e donna di raffinata sensibilità e cultura.

Una grande figura femminile, che ha segnato indelebilmente la storia fiorentina (ed italiana) col suo gesto magnifico, per il quale le dobbiamo essere tutti ancora riconoscenti.

21/10/2013

Stampa Commenta Segnala Facebook Twitter

Testata	Edizione	Data
www.viareggino.it	web	15-10-2013